

SUPSI

Linee guida per il candidato

Diploma di insegnamento per le scuole di maturità

Anno accademico 2019/20

Valutazione della domanda di ammissione

La valutazione della domanda di ammissione comporta la verifica formale dei titoli universitari, del numero di crediti acquisiti e degli ambiti disciplinari. Questo avviene con il controllo degli esami svolti e della scheda con la quale il candidato¹ ha dichiarato i moduli già conseguiti o che intende conseguire entro il 1. settembre 2019 che coprono gli ambiti richiesti. Ogni materia è valutata separatamente.

Per il Diploma di insegnamento per le scuole di maturità i dossier saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- titolo Master specifico;
- volume di crediti specifici;
- ambiti disciplinari richiesti (vedi documento *Ambiti di formazione universitaria*);

Per i candidati non di madrelingua italiana è richiesta una competenza della stessa corrispondente al livello C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Sono riconosciuti i seguenti certificati: CILS 4, CILS-DIT C2, CELI 5, PLIDA C2, DALI C2. La Commissione di ammissione si riserva il diritto di verificare il livello linguistico in entrata dei candidati. La data dell'esame è pubblicata sul sito <http://www.supsi.ch/dfa>.

L'esito della valutazione della domanda di ammissione è stabilito solo alla fine dell'esame di tutti i criteri precedentemente menzionati, tenendo conto di tutti i moduli che il candidato certificherà entro il 1 settembre 2019. La tesi di Master è considerata come acquisita se la consegna con approvazione da parte dell'ateneo avviene prima del 1 settembre 2019 e se la difesa viene superata con successo entro il 31 dicembre 2019.

Gli esiti possibili della verifica di ammissibilità sono:

- ammissibile**: la formazione pregressa adempie i requisiti di ammissione, il candidato ha certificato di aver acquisito almeno 150 ECTS in moduli specifici alla disciplina postulata e copre tutti gli ambiti disciplinari richiesti;
- ammissibile con riserva** di superamento dell'esame complementare di italiano. La procedura prosegue;
- non ammissibile**: la formazione pregressa non adempie i requisiti di ammissione, la domanda di ammissione è rifiutata.

Le decisioni rese durante la procedura di ammissione sono di competenza della Commissione di ammissione designata dalla Direzione del DFA.

¹ Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni, indipendentemente dal sesso.

Consegne dell'esame scritto e dell'esame orale

A ogni candidato è assegnata una Commissione di ammissione composta da due membri: un docente di didattica della disciplina postulata e un docente di scienze dell'educazione.

Esame scritto

Al candidato è richiesto di sostenere un esame scritto in cui sarà tenuto a rispondere ad un quesito generale riguardante la conoscenza della scuola media superiore svizzera e ticinese e a due quesiti riguardanti la materia d'insegnamento postulata.

L'esame è svolto in presenza presso il DFA. Il tempo a disposizione per rispondere a ciascun quesito è di 45 minuti. Tra la redazione delle risposte al quesito relativo alla conoscenza del sistema scolastico e la redazione delle risposte ai due quesiti disciplinari è prevista una pausa di 15 minuti. La durata complessiva dell'esame (compresa la pausa) è di 150 minuti. L'esame scritto si tiene nel pomeriggio di **venerdì 22 marzo 2019**.

Per prepararsi all'esame è raccomandata la lettura del *Piano degli studi liceali* (Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport del Cantone Ticino, Sezione dell'insegnamento medio superiore. Bellinzona 2004 e successive integrazioni) scaricabile dal link <https://www4.ti.ch/decs/ds/sims/sportello/piani-degli-studi/> e il *Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità* della CDPE scaricabile dal link https://edudoc.ch/record/32272/files/piano_quadro_maturita_i.pdf

Non viene fornita alcuna altra indicazione o bibliografia relativa all'esame scritto.

Esame orale

I colloqui individuali hanno luogo a Locarno presso la sede del DFA tra il 29 aprile e il 20 maggio 2019. Il candidato riceve la convocazione con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora.

La Commissione assegna al candidato tre temi disciplinari, scelti dalle liste riportate di seguito. Il candidato sceglie uno dei temi proposti dalla Commissione e ha a disposizione 30 minuti per prepararsi.

L'esame dura 30 minuti.

Il candidato ha a disposizione 15 minuti per trattare il tema prescelto, avendo cura di:

- esplicitarne i principali nodi concettuali;
- dar conto criticamente degli orientamenti più rilevanti di discussione del tema nella cultura contemporanea;
- argomentarne l'importanza nella prospettiva del *Piano degli studi liceali del Cantone Ticino*.

Nei restanti 15 minuti la Commissione sottopone domande aperte al candidato al fine di appurare la visione della professione di insegnante nelle scuole di maturità.

Temi dell'esame orale

Lingue antiche (Latino e greco)

1. Esempi di temi grammaticali per i quali si ritiene opportuno il ricorso alla grammatica induttiva e deduttiva combinate.
2. Canoni del classicismo aristotelico a Roma e loro fortuna in occidente tra letteratura e storia dell'arte.
3. Il mito come linguaggio.
4. Greco, latino per il lessico intellettuale europeo e la storia delle idee.
5. Epoca augustea: arti figurative imprescindibili dalla letteratura.
6. Neoplatonismo, stoicismo e cristianesimo: quando e come affrontare il tema delle interconnessioni.
7. La questione fondamentale dell'imitazione e dell'originalità nella poesia per greci e romani.

8. Proposte per una lettura antologica di Aristotele con traduzione a fronte.
9. Il teatro politico nell'Atene democratica e il pantomimo nella Roma augustea.
10. Significato del *de rerum natura* di Lucrezio per l'occidente.
11. Medioevo e Rinascimento latini: quali autori e brani leggere fuori programma?
12. Virgilio Orazio Ovidio e il *princeps*: "intellettuali organici"?
13. I dibattiti sulle costituzioni tra Atene e Roma.
14. Omero e Platone tra oralità e scrittura.
15. Gli alessandrini e la nascita della critica letteraria.
16. Stoicismo greco-romano: un possibile percorso.
17. La medicina e la prosa enciclopedica al liceo non possono essere dimenticate ("Ippocrate", Plinio il Vecchio, Vitruvio ...).
18. Retorica greca e romana: i trattati teorici di riferimento e un testo esemplare da analizzare retoricamente in lingua greca o in latino.
19. Storiografia greca e romana secondo il "Piano cantonale degli studi liceali": i principali filoni storiografici.
20. Grammatica greca e latina per l'apprendimento delle lingue moderne (indoeuropee e romanze).

Italiano

1. Analisi linguistica e testo letterario: quali legami?
2. I momenti cruciali della storia della lingua italiana e la loro importanza per la formazione della coscienza storica della lingua.
3. Le parole dell'italiano: il ruolo del lessico nella scuola e nella società odierne.
4. Dal Trecento a oggi: un'opera per secolo per sintetizzare l'evoluzione dell'italiano letterario.
5. Produrre e rielaborare testi a scuola oggi e nel passato: quali differenze?
6. La revisione del testo scritto come momento cruciale di autovalutazione.
7. L'analisi del testo letterario: fasi e modalità.
8. Capire un testo letterario.
9. Rapporti tra letteratura italiana e letterature europee: temi e testi per la SMS.
10. Sincronia e diacronia nella riflessione teorica sulla lingua.
11. Riflessione sulla lingua: perché partire dai testi?
12. I nodi critici della scrittura dei giovani di oggi.
13. La storia della letteratura italiana e il problema del canone.
14. Insegnare l'ortografia e la punteggiatura nella SMS: sì, no, perché?
15. Leggere poesia in classe: metodi e strategie.
16. Testi letterari e grammatica: gli strumenti di lavoro e di consultazione (per il docente e per gli studenti).
17. Leggere e capire testi antichi in classe.
18. Tipi testuali e criteri di testualità: per quali motivi la descrizione dell'italiano di oggi non può prescindere dalla linguistica testuale.
19. L'insegnamento dell'italiano con le tecnologie digitali.
20. Ariosto e Tasso: si possono ancora leggere oggi a scuola?

21. La svolta di Manzoni nella letteratura e nella lingua italiana.
22. Autori e testi letterari della Svizzera italiana nella SMS.
23. La lingua italiana e internet: quali rischi e quali opportunità?
24. Leggere e comprendere i testi non letterari nella SMS.
25. Plurilinguismo e monolinguisimo nella storia della letteratura italiana.

Valutazione dell'esame scritto e dell'esame orale

I candidati sono valutati sulla base dei criteri seguenti:

- la conoscenza del sistema scolastico della scuola media superiore svizzera e ticinese (esame scritto - generale);
- la pertinenza dei contenuti disciplinari mobilitati (esame scritto - disciplinare);
- la ricchezza dei contenuti disciplinari mobilitati (esame scritto - disciplinare);
- la correttezza e la ricchezza del linguaggio specifico utilizzato (esame scritto - disciplinare);
- la motivazione verso la professione di insegnante nelle scuole di maturità (esame orale - generale);
- la robustezza disciplinare rispetto al tema scelto (esame orale - disciplinare)

In particolare i criteri applicati sono i seguenti:

Esame scritto – Quesito generale

La conoscenza del sistema scolastico della scuola media superiore svizzera e ticinese		
Conoscenza approfondita	Mostra una conoscenza approfondita del sistema scolastico della scuola media superiore svizzera e ticinese: è in grado di illustrare gli orientamenti didattici e pedagogici attuali della Scuola media superiore (SMS), le sue finalità, e di contestualizzarli all'interno del panorama scolastico elvetico.	3
Conoscenza parziale	Possiede una visione della SMS parziale. È in grado di descrivere le principali peculiarità della SMS svizzera e ticinese.	2
Conoscenza superficiale	Ha una conoscenza astratta della SMS svizzera e ticinese. Non è in grado di descrivere le principali peculiarità della SMS svizzera e ticinese.	1
Scarsa o nessuna conoscenza	Dimostra scarsa conoscenza della struttura, della storia e delle finalità della SMS in Svizzera e in Ticino. Nella presentazione riporta fatti falsi o evidenti fraintendimenti.	0

Esame scritto – Quesiti disciplinari

La pertinenza dei contenuti disciplinari mobilitati		
Spiegazione pertinente	I contenuti disciplinari mobilitati sono corretti e ben fondati dal punto di vista disciplinare.	3
Spiegazione pertinente ma con imprecisioni	I contenuti disciplinari mobilitati sono corretti e fondati dal punto di vista disciplinare, pur contenendo piccole imprecisioni.	2
Spiegazione superficiale	I contenuti disciplinari mobilitati sono superficiali e solo parzialmente corretti e/o fondati dal punto di vista disciplinare.	1
Scarsa o nessuna pertinenza	I contenuti disciplinari mobilitati sono sommari e/o poco fondati.	0

Esame scritto – Quesiti disciplinari

La ricchezza dei contenuti disciplinari mobilitati		
Conoscenza approfondita	L'interrogativo è affrontato in maniera ampia e articolata.	3
Conoscenza adeguata ma unilaterale	L'interrogativo è affrontato in maniera unilaterale, al solo fine della risposta. La risposta è comunque coerente.	2
Conoscenza parziale e/o incompleta	L'interrogativo è affrontato in maniera parziale e/o incompleta. La risposta contiene comunque qualche elemento valido.	1
Scarsa o nessuna conoscenza	La risposta non contiene alcun elemento valido.	0

Esame scritto – Quesiti disciplinari

La correttezza e ricchezza del linguaggio specifico utilizzato		
Linguaggio adeguato	Buona padronanza del linguaggio scientifico specifico.	3
Linguaggio in parte adeguato	Piccole imprecisioni nell'uso del linguaggio scientifico specifico.	2
Linguaggio parzialmente adeguato	Utilizzo solo parzialmente accurato del linguaggio scientifico specifico.	1
Linguaggio poco adeguato	Difficoltà nell'utilizzo del linguaggio scientifico specifico.	0

Il quesito generale dell'esame scritto è valutato con un punteggio tra 0 e 3 secondo i criteri indicati. Ogni quesito disciplinare è valutato con un punteggio ottenuto sommando i punti assegnati per ciascun criterio (complessivamente tra 0 e 9). **Chi ha ottenuto almeno un punteggio zero è escluso d'ufficio.**

La Commissione di ammissione somma i risultati, assegna un punteggio (tra 0 e 21 punti) e produce una graduatoria intermedia. La Commissione di ammissione decide, d'intesa con il Consiglio di Direzione del DFA, quanti candidati ammettere all'esame orale.

Esame orale - Generale

La motivazione verso la professione di insegnante nelle scuole di maturità		
Scelta matura e consapevole	È in grado di giustificare la propria scelta fornendo argomenti robusti e consapevoli basati su una visione articolata e realistica della professione di insegnante.	9
Scelta matura ma intuitiva	È in grado di giustificare la propria scelta intravedendo la complessità della professione senza però proporre un'analisi approfondita dei suoi aspetti.	6
Scelta motivata ma unilaterale	È in grado di giustificare la propria scelta sulla base di una visione unilaterale della professione di insegnante.	3
Scelta non motivata	Non è in grado di motivare in maniera convincente la propria scelta utilizzando argomenti di ordine pedagogico, didattico, culturale o sociale.	0

Esame orale – Quesito disciplinare

La robustezza disciplinare rispetto al tema scelto		
Alta	L'argomentazione risulta ricca e ben fondata dal punto di vista disciplinare	9
Adeguate	L'argomentazione risulta ben fondata dal punto di vista disciplinare ma unidirezionale e/o poco variata	6
Parziale e/o incompleta	L'argomentazione risulta parzialmente corretta e/o fondata dal punto di vista disciplinare	3
Scarsa	L'argomentazione del tema disciplinare scelto risulta sommaria e/o poco fondata	0

La Commissione di ammissione assegna un punteggio per l'esame orale secondo i criteri citati (tra 0 e 18 punti). **Chi ha ottenuto almeno un punteggio zero è escluso d'ufficio.**

Ai candidati è assegnato un punteggio definitivo pari alla somma del punteggio ottenuto nell'esame scritto e nell'esame orale.

Graduatoria finale

Per ogni materia, le prestazioni dei candidati sono ordinate in una graduatoria in base al punteggio ottenuto. I punteggi globali variano da un minimo di 0 a un massimo di 39 punti. Sulla base dei punteggi ottenuti, i candidati sono associati a una categoria secondo una scala relativa, definita come segue.

I punteggi sono ordinati dal maggiore al minore e quindi suddivisi in tre categorie (A, B, C):

- A: il punteggio del candidato si situa nel primo 10% delle posizioni della graduatoria;
- B: il punteggio si situa nel successivo 80%;
- C: il punteggio si situa nel restante 10%.

Il numero di posizioni per ogni categoria viene approssimato al numero intero più vicino.

In casi eccezionali, nel caso di materie con un numero molto limitato di posti e un alto numero di candidati, il numero di posti riservati alla categoria A può essere ridotto a una percentuale predefinita dei posti disponibili. Se lo stesso punteggio si ripete a cavallo di due o più categorie, il punteggio viene assegnato alla categoria in cui è più numeroso e in caso di parità a quella più bassa. La categoria assegnata al candidato corrisponde alla categoria in cui il suo punteggio globale è inserito.

I posti disponibili sono dunque assegnati ai candidati partendo da coloro che si situano nella categoria A. Se tutti i candidati che hanno ottenuto una certa valutazione vengono ammessi e ci sono ancora posti disponibili, si passa ad assegnare posti a coloro che sono stati assegnati alla categoria successiva. In caso di numero di posti disponibili non sufficiente per ammettere tutti i candidati di una categoria, si considerano i seguenti criteri preferenziali:

- è data preferenza ai candidati che hanno seguito integralmente le scuole dell'obbligo (scuola elementare e scuola media) e/o integralmente la scuola di maturità (o equivalente) presso una o più scuole pubbliche o private parificate svizzere e/o che hanno ottenuto il punteggio massimo nel quesito sulla conoscenza del sistema scolastico e/o che hanno svolto almeno un anno di incarico in una scuola pubblica del Cantone Ticino e/o in una scuola di maturità pubblica svizzera con valutazione finale favorevole del direttore;
- in caso di parità nel criterio preferenziale espresso sopra, è data preferenza a chi, nell'ordine:
 - ha ottenuto il punteggio globale più alto;
 - è decisiva la somma dei punti ottenuti nei quesiti disciplinari;
 - il punteggio ottenuto nel quesito relativo alla motivazione verso la professione di insegnante è determinante per l'assegnazione dei posti di formazione.

Resta riservata la gestione da parte del segretariato di eventuali liste d'attesa con subentranti in caso di abbandoni da parte di candidati ammessi.